

Lettera aperta a Claudia e alla Comunità

Abbiate il coraggio di leggere fino in fondo e riflettere

Terni, 6 Giugno 2008

Cara Claudia,

la Pace a te. Ci siamo incontrati stamattina, tu io e Gianluca al bar che è vicino a casa tua ed è stato tragi-comico, dopo dieci anni di cammino fatto insieme gomito a gomito, stare a prendere un caffè a distanza di un metro l'una dagli altri e non degnarsi di uno sguardo, non riuscire a guardarsi negli occhi. Io ho evitato di chiederti : "Come va?", perché comprendo che puoi non aver voglia di tirare fuori la tua sofferenza: non temere, nessuno ha rotto il "segreto comunitario" venendomi a dire ciò che io ormai non sono più "degnata" di sapere, essendo uscita dal cerchio: l'ho capito da sola, vedendo Mauro per strada dimagrito (di nuovo) e sfuggente, e vedendo te a Messa a S. Cristoforo, da sola. Ed ho capito.

Per questo ho cercato di rispettare il tuo silenzio, ma quando mi sono accorta che tu saluti me e deliberatamente non saluti Gianluca, come se io fossi "la buona" e lui "il cattivone", o come se non fossimo usciti per motivazioni uguali – anche se con episodi diversi – o come se la mia posizione nei confronti del Cammino fosse differente dalla sua, allora ho capito che la tua chiusura non era dovuta alla tua situazione e allora ho deciso di aprire bocca, fosse anche attraverso lettera, cosa che mi permette meglio di esprimere il mio pensiero, in modo più chiaro ed anche più calmo ...

Avrei voluto farlo molto tempo fa e non solo con te ma con tutti i fratelli, per non sentirmi il peso dell'omissione di non aver parlato, di non aver almeno tentato di aprirvi gli occhi, di non avervi detto perché vi ho lasciati (*anche se non ce ne dovrebbe essere bisogno*), ma soprattutto per confutare le menzogne dei vostri sempre più bugiardi catechisti che per autogiustificarsi vi hanno raccontato che la "povera pazza" non poteva continuare un cammino "così radicale", "troppo forte per lei", che dietro consiglio della psicologa avrebbe dovuto abbandonare il Cammino, per non rischiare di compromettere la sua debole psiche. Non è forse vero che vi hanno detto così? Lo so per certo, confermato anche da certe pacche di compassione ricevute sulla spalla da qualcuno che incontrandomi, con fare di sufficienza, ci ha tenuto a dirmi testualmente: "... *l'importante è che tu stia bene ...*"; ma grazie a Dio le bugie hanno le gambe corte ed è giunto il momento di ristabilire la verità, non tanto per cambiare il vostro giudizio su di me, ma perché la menzogna venga smascherata. E' inutile che il Signor Pino Manzari abbia detto in giro, senza mai aver parlato con me, che avrei lasciato il Cammino solo per dare retta ad una psicologa: quella ha espresso un suo parere personale, che io non avrei mai seguito a costo di morire, cioè di rinnegare me stessa prendere la mia croce e seguire Gesù, perché l'ho amato davvero il Cammino, perché ci ho creduto veramente, perché ci avevo buttato la vita, perché avevo dato tutto al Cammino, anche i calzini (*gesto che non rinnego e che ripeterò quando troverò un ambito della Chiesa Cattolica veramente degno di un passo del genere*). Inoltre Pino è venuto a dire a voi catechisti della comunità che io non ho avuto la fede sufficiente per non mollare e che così ho buttato all'aria dieci anni di cammino di fede. E' un menzognero e lo dice per giustificare la sua totale mancanza di carità cristiana nel trattare le sofferenze altrui e la sua incapacità di guidare chiunque:

1) io sono uscita quando al mio ultimo scrutinio della Redditió mi sono resa conto che mi stavo facendo discernimento da sola e che dovevo anche spiegarlo ai catechisti, i quali brancolavano nel buio più fitto (parlo di Pino e Beatrice), tanto che Beatrice concluse dicendo: "*Ecco, finalmente cominciamo a capirci qualcosa ...*";

2) sono uscita perché non avevano un grammo di luce sulla mia vita (parlo di tutti e quattro), né potevano fingere di essere illuminati, come sempre fanno, dal momento che non avevano potuto

più avere mie notizie “sotto banco” dal Responsabile visto che era più di un anno che mi rifiutavo di parlare ai giri di esperienza;

3) io sono uscita perché mi sono sentita dare dei suggerimenti (parlo di Beatrice) che io stavo mettendo in atto spontaneamente già da sei anni, pubblicamente, a partire dal Rito del Secondo Passaggio e senza che se ne fossero neanche accorti, scelte che hanno segnato l’inizio del mio tracollo spirituale;

4) io soprattutto sono uscita perché mi sono sentita dire (ancora da Beatrice) che dovevo rinnegare il mio incontro con Dio (*naturalmente perché essendo avvenuto prima che entrassi in Cammino sfuggiva al loro controllo e quindi non era una buona pubblicità per il Cammino stesso*) con la scusa che quello era “*il mio Isacco da sacrificare*”. Mi stavano chiedendo – non Dio ma loro – di sopprimere la mia identità, quell’unicità irripetibile che ti viene da Dio (che ognuno di noi riceve in dono da Dio quando ne fa esperienza autentica e personale), così il plagio nei miei confronti sarebbe stato più facile e sarebbe diventato completo, quel plagio che io ancora non riconoscevo e che mi aveva fatto finire in terapia, non perché io sia più debole di tutti voi, ma perché la mia anima non ci stava a lasciarsi snaturare.

5) Mi sono state poi dette delle gravi bugie (da P. Andrea) sui motivi dell’uscita dal Monastero di Chiara Veronica, mia amica, (già la notizia stessa mi colpì a morte, perché non ne sapevo nulla ...) bugie dette solo per convincermi di quello che pareva a loro, così come si farebbe con un bambino di tre anni, bugie subito smentite davanti a tutti da Lucia che rimproverò Padre Andrea perché stava mentendo, **bugie alle quali fece eco il folle applauso di tuo marito che ridendo e battendo le mani disse: “Ah! Ah! Non è più suora, non è più suora!”** E senza che nessuno lo riprendesse! A me sembrava davvero di impazzire! (*Ovvio : perché ero in una gabbia di matti...*)

6) Inoltre P. Andrea è riuscito a dirmi di fronte a tutti che avevano temuto fortemente che io divenissi pazza e che ero ancora a rischio, legittimando così tutti voi, che pendete dalle loro labbra, a considerarmi “la matta di turno”, atteggiamento che qualcuno ha subito assunto nei miei confronti, appena terminato lo scrutinio.

7) Il tutto condito con le battute sarcastiche di Pino che ironizzava sulla mia devozione a Maria Santissima, fra le risate generali di voi altri più plagiati di me (*che con il vostro riso dovevate omaggiare lo stolto umorismo del padrone delle vostre menti*), e condito anche con il fastidio di Beatrice nei confronti della mia sofferenza, la quale sostenne che “la tiravo per le lunghe” solo per attirare l’attenzione, frase a cui Pino le rispose: “... *E se lei vuole l’attenzione tu da gliela, così prima o poi si stuferà!*”

Di fronte ad un incubo del genere ricordo che non risposi più una parola, ricordo che quel pomeriggio rischiai l’infarto su quella sedia (così mi ha detto un medico, al quale ho descritto come mi stavo sentendo) e che invece di suicidarmi come Luciano ho deciso di non venire più.

Questo è stato il mio ultimo scrutinio, roba su cui fino ad oggi ho voluto stendere un velo pietoso. E sembra incredibile che io ve lo debba spiegare, perché c’eravate tutti, eravate tutti presenti, avete visto e sentito tutto, ma purtroppo il problema del plagio è proprio questo: che si perde la giusta valutazione della realtà, viene compromesso il comune senso di comprensione delle cose. E quando si diventa mentalmente schiavi di qualcuno, pur di non metterlo mai in discussione, si è disposti ad alterare la valutazione della realtà, a negare l’evidenza. Infatti c’è anche stato chi è riuscito a dirmi che - a suo parere - ero stata trattata con molta Carità ...

Ecco perché sono uscita: per istinto di conservazione, fisica e spirituale. E sfido qualunque cattolico, ma che sia tale per scelta libera e consapevole come me, a ritrovarsi a sua insaputa in un cammino di fede che si spaccia per cattolico essendo invece protestante, e a starci per dieci anni senza starci male, fino a rischiare o di finire in ospedale, o di suicidarsi, oppure come grazie a Dio è accaduto a me, fino ad aprire gli occhi e scappare a gambe levate ...

In effetti, molte cose delle catechesi non mi avevano mai convinto, fin dall’inizio, ma ho commesso l’errore che fanno molti di pazientare per vedere se andando avanti l’insegnamento sarebbe

migliorato, ed anche con l'illusione di poter trattenere solo il buono ...ma ho fatto esperienza del contrario: si trattiene solo il marcio, perché tutto ciò che nelle catechesi non è conforme al Vangelo (quasi tutto) e che io coscientemente rigettavo mi è penetrato ugualmente e mi sono ritrovata a pensarlo, a dirlo e a farlo, nonostante me. Me ne sono accorta quando era troppo tardi per liberarmene.

Questo lavaggio del cervello, questo fenomeno che corrisponde alla *distruzione della personalità – studiata a tavolino dagli ideatori del Cammino e realizzata con precise tecniche psicologiche che servono per procurarsi più adepti possibile – non può portare altro che alla distruzione dell'anima.*

Ma evidentemente un barlume di fede mi era rimasta, poi il ricordo e la nostalgia del mio Dio mi spezzavano il cuore e con queste due Grazie sono potuta giungere ad arrendermi all'evidenza: *il Cammino non è la Chiesa.* O forse credete veramente che dopo dieci anni uno getterebbe via tanto facilmente tutto un cammino di fede, se ancora lo credesse autentico??

Perciò rispondo a Pino che quando io sono entrata nel Cammino avevo già sedici anni di cammino di fede alle spalle nella Chiesa e che dieci anni di cammino di fede io li ho persi proprio stando lì dentro, rispondo che uscendo dal Cammino io ho fatto la mia Reddito pubblica nella vera fede in Gesù Cristo , che solo dopo uscita ho ricominciato con molta fatica a pregare veramente e che oggi faccio le rinunce battesimali allo Spirito di Apostasia che mi teneva lì dentro!

Ma nonostante tutto appena uscita non avevo ancora compreso del tutto che posto fosse quello in cui ero stata per dieci anni, e tanta era l'affezione al Cammino che per un altro anno intero ho continuato ad andare all'Eucarestia con Gianluca a S. Valentino fino a che – poco prima che uscisse anche lui , a causa del vostro comportamento indegno e sacrilego verso Gesù Eucarestia, (parlo a voi, ex catechisti di S. Valentino!) comportamento tenuto con la benedizione di Pino Manzari e che vi siete guardati bene dal raccontare ai vostri fratelli di comunità – fino a che abbiamo avuto l'occasione di leggerci le catechesi di Kiko e Carmen. E' stato allora che avendo l'opportunità di riflettere con calma su quanto ci hanno propinato fin dall'inizio si è come accesa nella mia mente una luce: sì perché altro è ascoltare al volo una catechesi di cui riesci a ritenere a mente una parola su dieci, un concetto su dieci, e altro è averla sotto gli occhi e poter leggere e rileggere, pensare, confrontare e valutare ... e quello che sembrava accettabile da ascoltare, in un clima di soggezione psicologica, in cui uno parla, in piedi, e tutti ascoltano seduti, obbligatoriamente zitti, perché non è permesso replicare né chiedere chiarimenti e inoltre quello che parla si spaccia per un "inviato del Signore" e come tale "indiscutibile" perché ispirato, improvvisamente tutto ha assunto la sua reale dimensione: quella di un cumulo di storture dottrinarie non corrispondenti né al Vangelo ben interpretato secondo i Padri della Chiesa, né al Catechismo della Chiesa Cattolica, né al Magistero del Papa. Ci siamo guardati, mentre leggevamo, e abbiamo capito: "... ma questa roba è protestante! E' dottrina luterana! Allora tanti atteggiamenti sballati tenuti dai catechisti verso di noi, e che tenevamo anche noi tra fratelli, tante stranezze dottrinarie e liturgiche hanno trovato la loro spiegazione (*non posso fare l'elenco di tutto, per questo basta leggere le due lettere che io e Gianluca abbiamo inviato recentemente al Santo Padre e che sono in prima pagina sul nostro sito Internet www.mariamadremia.net*).

Allora il cerchio si è chiuso e tante storture ascoltate che non mi quadravano e che per anni mi hanno riempito di tristezza e di amarezza (*perché è sofferenza sentir predicare la menzogna, così come è sofferenza per un cristiano sentir bestemmiare Dio*) sono state smascherate, allora ho conosciuto il vero volto del Cammino e la vera natura dei suoi iniziatori: nella migliore delle ipotesi sono tre protestanti, sono comunque tre eretici e tutti quelli che li seguono sono ugualmente eretici. Voi tutti, che lo sappiate o no, siete eretici, anch'io lo ero quando stavo tra voi, per questo stavo sempre male, perché io ho veramente incontrato Gesù Cristo nella mia vita e Gesù non è compatibile con lo Spirito di eresia. Ne' il Padre, né il Figlio, né lo Spirito Santo, né Maria Santissima possono essere presenti laddove regna l'eresia e mescolarsi con essa. Il mio spirito lo

sentiva che lì non c'è il vero Dio, per questo soffriva. E se voi non soffrite a stare lì è perché non avete incontrato nessun vero Dio, né il vero Gesù Cristo, ma solo la proiezione mentale di Kiko Arguello, che Giorgio Filippucci e Pino Manzari, che sono tra i più grandi *ingannati e ingannatori*, hanno sempre ripetuto a pappagallo, perciò siete idolatri.

E lo spirito di eresia è facilmente riconoscibile: se qualcuno pensa di *capire più della Chiesa*, se qualcuno crede di *poter "salvare" la Chiesa*, se qualcuno crede superbamente di *avere da Dio più sapienza del Papa*, se qualcuno *rifiuta la tradizione del Magistero cattolico* che ha il suo fondamento su S. Pietro e gli Apostoli e che continua con i successori di Pietro, cioè i Pontefici, se qualcuno *abbandona la sana Dottrina per rivolgersi alle favole degli eretici* di cui il più terribile è senz'altro *Martin Lutero*, con tutti i suoi degni figli come *Calvino*, *Zwingli* e giù fino a *Bonhoeffer* e ai finti cattolici come *Farnes*, costui è certamente preso da uno spirito di eresia, spirito di prostituzione, spirito superbo e idolatra, costui è un ingannato e un ingannatore, è traviato e traviatore di milioni di coscienze e coloro che lo seguono distruggeranno le loro vite e le loro anime. Ora Kiko fa e dice tutto quello che ho appena detto e se voi continuerete a seguirlo siete destinati alla distruzione della vostra vita.

Cara Claudia, tu e Mauro vi state mangiando le conseguenze di aver accettato l'indottrinamento occulto che avete ricevuto quando siete diventati catechisti, quando vi è stato consegnato, ad insaputa degli altri fratelli, "*Sequela*" di *Bonhoeffer*, la cui dottrina ha finito di "protestantizzare" le vostre menti e così avete aderito alla menzogna, impegnandovi a predicare le eresie che avete subito anche voi, diventando a vostra volta ingannatori di tante altre persone. Voi avete coscientemente aderito al progetto di protestantizzare la dottrina della Chiesa Cattolica agendo dal di dentro – mi sbaglio? – e queste colpe generano conseguenze che fanno soffrire gravemente. Ma che si soffra è ancora una grazia della Misericordia di Dio, che le tenta tutte, utilizza tutto per far rinsavire i suoi figli ...

L'attuale atteggiamento di Mauro è la conseguenza di quello che avete imparato lì dentro e che avete insegnato ad altri e per finire una reazione al suicidio di Luciano.

Ma certo! Perché se Giorgio Filippucci e Pino Manzari mi insegnano che IL MIO PECCATO NON OFFENDE DIO, cioè non provoca un dolore infinito a Dio che si sente rifiutato dalla sua creatura per la quale è andato in Croce, perché dovrei frenarmi dal fare peccati su peccati?

- Se Dio è indifferente al fatto che io spezzi col peccato il filo d'amore cioè di Grazia che mi lega a Lui e non soffre né si sdegna che io rifiuti liberamente il Suo Amore e ferisca altre creature che Lui ama, perché dovrei avere il Santo Timore di Dio, che è dono dello Spirito Santo, che mi frena dal seguire sregolatamente tutti i miei istinti e soprattutto:

- se il mio peccato non offende Dio, perché dovrei pentirmi di quello che combino? Perché dovrei piangere i miei peccati come facevano i Padri del Deserto?

- Se non mi importa di agire calpestando l'Amore di Dio che mi ha amato fino a morire per me, perché dovrebbe importarmi di danneggiare e addolorare il mio prossimo, da cui forse non sono neanche amato?

- Ancora: se Kiko ha insegnato a Giorgio e a Pino che questo Cammino Battesimale si fa in discesa nei 7 gradini dei 7 Vizi Capitali e "*che bisogna discendere nel proprio male senza aver paura di farne esperienza, perché non si può risorgere senza essere prima morti e sepolti nell'acqua del proprio male*", allora Giorgio e Pino lo ripeteranno anche a me e se io accolgo questo insegnamento assurdo e pericolosissimo, perché non dovrei sentirmi libero di commettere qualunque male, anche per lasciare che questa "kenosis" si dia? **(Ma la Kenosis di cui parla S. Paolo è una discesa nell'essere "servo", nelle umiliazioni, nel morire al proprio orgoglio, in una parola nel MORIRE AL PECCATO e non nel MORIRE NEL PECCATO, altrimenti non è un cammino di conversione ma un cammino di perdizione!)**

- Se Kiko insegna che: "*Non sono io a peccare, ma lo fa il Demonio dentro di me e che quindi io (come se fossi una marionetta ...) non ne ho nessuna colpa*"; se Kiko ha detto testualmente non

più tardi di due anni fa a Perugia: *“Io non vorrei rubare, ma rubo. Io non vorrei mentire, ma mento. Io non vorrei tradire la moglie, ma la tradisco! Non perché io sia cattivo, ma perché non posso non compiere il male.”*

- Se Kiko – da perfetto protestante quale è - sostiene che io non posso compiere il bene ma solo il male, perché secondo lui Cristo non ha compiuto nessun Sacrificio di Se stesso e perciò non mi ha redento affatto dal Peccato Originale, lasciandomi solo – come insegna invece la fede Cattolica – solo la tendenza al male, che io però posso vincere col mio sforzo di volontà (che non è ipocrisia come dice lui , ma è amore!), se veramente lo voglio;

- se Kiko dice che posso solo peccare e che se mi sforzo di non farlo *“allora mi trasformo nel più ipocrita dei farisei”*, perché non dovrei tradire mia moglie, se mi va, e fregarmene di lei e dei miei figli?

Questo è quello che ha fruttato questa bella dottrina protestante in uno spirito debole e in un'anima moralmente ferita come quella di Mauro: gli è stato negato il vero senso del peccato, cioè l'offesa a Dio, e di conseguenza gli è stato tolto il rispetto per il prossimo, gli è stato tolto il Santo Timore di Dio, gli hanno rubato il pentimento sincero delle sue colpe e senza questo nel cuore si può commettere di tutto.

Stesso epilogo per Luciano, che è andato in disperazione quando è morta Fiorella, verso la quale aveva maturato grazie a Dio un desiderio di riparazione, ma quando è morta deve aver pensato, secondo la logica sballata neocatecumenale: **“Dio mi ha tolto li modo per riscattarmi, quindi non vuole più che io mi converta, non c'è più salvezza per me.”** E si è ucciso. Nessuno è stato capace di spiegargli che Dio è amore e che il suo desiderio sincero di riscattarsi per Dio era già sufficiente (imparate: questo significa essere giustificati per fede! Perché Dio calcola l'intenzione del cuore) e che anche se Fiorella non era più lì, per il Signore era come se lui avesse già compiuto tutto? Ma certo che nessuno glielo ha spiegato, perché nella vostra guasta dottrina le buone intenzioni sono da condannare come atti di superbia e di esibizionismo, la buona volontà è ipocrisia e fariseismo. E quando una mentalità così malsana penetra tanto in fondo, se sopraggiunge un evento irreparabile questo porta alla disperazione, perché si entra in una fase di “non ritorno”, allora fratelli non serve più farsi “in quattro” per aiutarlo, sono solo palliativi, perché lui ormai è *solo* con un dolore senza ritorno. Solo i suoi catechisti avrebbero potuto spezzare quel cerchio dandogli una vera parola di fede, un senso alla sua nuova croce. Ma i catechisti non l'hanno voluto cercare, né per consolarlo della perdita (cosa che non si nega neanche ad un cane), né tanto meno per parlargli: perché non sapevano che dirgli, cioè la loro cosiddetta *fede adulta* si ferma qui. E non hanno scuse perché lui lo aveva detto: “Io mi uccido”.

Era una pecora smarrita nel suo dolore, che non è stata cercata. So che Pino in quei giorni aveva un problema alla prostata: bella scusa. Anche P. Andrea aveva la prostata? Forse anche Beatrice e Lucia avevano “la prostata”? O forse non avevano il coraggio di venire rifiutati da lui, che non li voleva più vedere? E perché sfuggiva i suoi catechisti in un momento di tale bisogno? Forse perché un mese prima aveva affrontato uno scrutinio con loro e – guarda caso! – prendeva da loro le distanze, come succede a tutti quelli che vengono intimamente feriti dalle parole dei catechisti dentro gli scrutini?

Il fatto è che Luciano lo ha fatto. Ed è un fatto molto grave che dopo quindici/vent'anni di un cammino di fede uno si tolga la vita, uno compia come ultimo dei suoi gesti un delitto, l'atto che più di ogni altro è contro la fede. Come mai dopo quindici anni di cammino di fede uno perde la fede? E *la morte lo trova caduto e non rialzato?* Non è un giudizio, il giudizio per fortuna appartiene solo a Dio (come anche il giudizio su di me, o su Gianluca, per fortuna non appartiene a voi ma solo a Dio). Ma è un fatto grave. Va bene il dolore, la depressione, i farmaci, troppi farmaci ... farmaci sbagliati ... farmaci mischiati ... non si sa ...

Ma resta un fatto molto grave. Che come minimo dovrebbe far riflettere ... di fronte al quale sarebbe meglio restare in silenzio, tapparsi la bocca, specie al funerale, senza dire baggianate del

tipo *“che ora canta eternamente, nell’Eucarestia del Cielo”*: queste sono fanfaluche, che ho ascoltato al suo funerale sia da voi sia – dispiace dirlo - da Padre Agostino, e sono tali **perché se Luciano prima di morire non ha chiesto nel suo cuore perdono a Dio, Luciano non si è salvato!** E siccome non sapremo mai se lo ha fatto o no, noi non sapremo mai se Luciano si è salvato. **E se Dio Misericordioso lo ha salvato lo stesso, visto che era vittima di una dottrina sballata, la sana Dottrina ci insegna che lui prima di cantare beato in Paradiso, si farà molto, molto Purgatorio, perché il suicidio è un atto gravissimo contro Dio e contro se stessi che va riparato, perciò bisogna pregare molto per lui, per sostenere ed abbreviare la sua purificazione, facendo dire per lui molte SS. Messe, *ma chi è responsabile della sua disperazione, per averlo portato a quel punto con anni di insegnamenti eretici, con la mancanza di carità e con l’indifferenza al suo dolore, incominci a tremare!! Perché Dio è vindice del sangue degli oppressi!***

Ma invece no, invece di tremare i signori catechisti si sono preoccupati di venire da voi, in comunità, di corsa (*era sparita anche la prostata ...*), dopo che era morto, dopo che lo avevano abbandonato a se stesso, e si sono preoccupati solo di farvi razionalizzare la faccenda, per impedirvi di interrogarvi rettamente sull’accaduto, per impedirvi di mettere in discussione questo dannatissimo **Cammino**, di cui questi sono i veri “frutti” e che purtroppo per troppi finisce in tragedia (ma secondo loro, anche se non ve lo avessero detto lo hanno pensato, la colpa di tutto è sicuramente e solo di Luciano, *“che non si è voluto convertire” ...*).

E voi vi siete bevuto tutto, come al solito.

Ma Mauro No. Stavolta non l’ha bevuta. Lui ha ricevuto una bastonata tremenda dal suicidio di Luciano, a cui evidentemente era legato molto più di quanto facesse vedere (*del resto chi c’era vicino a Luciano in ospedale, quando svenne in chiesa al funerale della moglie? Mauro, Manuela ed io*), e così come gli era già accaduto dopo la morte di suo padre, gli sono “saltati gli equilibri”. Non è vero Claudia? Ce lo spiegasti proprio tu, una sera a casa tua, a me e a Manuela.

Di quali “equilibri” parlo? Parlo della sua sovrastruttura, della seconda personalità che si crea in tutti quelli che stanno in Cammino, quella che va a situarsi sopra alla vera natura del soggetto e la tiene schiacciata e sofferente per anni, finché uno resta lì dentro (anch’io ce l’avevo, e molto marcata, ne porto ancora le conseguenze nefaste e sto faticando non poco per scrollarmela di dosso). Non fingete di non capire, perché sapete tutti molto bene a cosa mi riferisco, le vostre coscienze sanno bene che avete abbandonato la vostra identità, la vostra unicità, per trasformarvi non certo in altri Cristi, ma solo in una massa informe di riproduzioni di piccoli Kiketti ... di Pinetti ... di Giorgetti ecco: questa seconda personalità di Mauro è saltata in aria, non ha retto, il “castelletto” si è incrinato – *perché non può venire da Dio un cammino di fede che finisca con gente in psicoterapia, con matrimoni distrutti (non siete mica i soli, voi due), con consacrazioni religiose rinnegate e con suicidi a grappoli!* - e così il finto Mauro è andato in pezzi e con lui la sua stima nel Cammino, nei catechisti, nella comunità, nella famiglia “catecumena”...

Ma io dico: Grazie a Dio!

Cara Claudia, ancora non hai capito perché vi è successo per la terza volta? Non hai capito perché Luciano si è suicidato? O perché io sono dovuta uscire per ritrovare la fede che lì avevo perso? Ancora non apri gli occhi? Ma perché il Cammino è fallimentare! Per tutti! Soprattutto per coloro che si sentono “realizzati” in esso: sono quelli più ingannati, quelli peggio conciatati. E’ una strada senza uscita, perché l’eresia non potrà mai guarire le ferite, le sofferenze, le male abitudini di nessuno! L’eresia non può fare *“nuove” le creature*, perché è basata sulla menzogna e come tale conduce sempre più lontani dalla Verità. Perché questo cammino non è opera di Dio, ma di un eretico con terribili ambizioni di potere, di un bugiardo patentato il quale purtroppo non è sorretto dalla Provvidenza come vuole far credere, ma dalla Massoneria Ebraica, la più terribile e potente di tutte che regge questo *mondo di tenebra* e che gli spalanca tutte le porte, comprese alcune del

Vaticano, affinché attraverso l'opera di Kiko, di questo ebreo-protestante, siano distrutte le fondamenta stesse della Chiesa Cattolica! Chiesa che gli ebrei da sempre odiano a morte, come a morte odiano Gesù Cristo nostro Signore!

Coraggio, ci siamo cascati tutti. Ora invece la verità è un'altra: che Dio è fortemente offeso dai peccati di Mauro e soffre per la sua lontananza come il Padre per il Figlio Prodigo. Colui che ha detto: *“Qualunque cosa facciate ad uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatta a Me”*, è addolorato e sdegnato per tutto il dolore che tu e i bambini dovete sopportare; la verità non è – come dicono i più plagiati fra voi – *che Dio avrebbe indurito il cuore di Mauro, come col Faraone, per convertirlo* – perché questa è un'enorme cretinata, una bestemmia, una caricatura di Dio, che sarebbe una specie di mostro che spinge al male le sue creature, quando invece San Giacomo dice :

La tentazione

[12]Beato l'uomo che sopporta la tentazione, perché una volta superata la prova riceverà la corona della vita che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.[13]Nessuno, quando è tentato, dica: «Sono tentato da Dio»; perché Dio non può essere tentato dal male e non tenta nessuno al male. [14]Ciascuno piuttosto è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo seduce; [15]poi la concupiscenza concepisce e genera il peccato, e il peccato, quand'è consumato, produce la morte. (Gc 1,12-15)

Casomai Dio potrebbe averlo *“abbandonato alla durezza del suo cuore, che seguisse il proprio consiglio”* - come dice un Salmo – ma secondo me non lo ha né indurito, né abbandonato, perché Gesù è Amore che salva: Lui sta solo permettendo con dolore (è costretto a permettere, perché non forza la libertà di nessuno) questa sofferenza per entrambi, perché entrambi apriate gli occhi e capiate che avete abbracciato la fede sbagliata.

Abbandonate quel luogo di menzogna, tornate alla vera dottrina di Gesù che è solo quella Cattolica, smettete di insegnare a vostra volta eresie ingannando la gente e forse per la vostra famiglia ci può essere ancora speranza ... ma ormai forse dipende solo da te, perché lui – a suo modo – lo ha già fatto.

Lo dico a tutti i fratelli: abbandonate il Cammino, abbandonate quel luogo di eresia prima che sia troppo tardi per le vostre anime.

Io ti ho guardato, sorella mia, il tuo sguardo si è indurito, la sofferenza ha indurito il tuo cuore, tu non sei più disposta a perdonarlo, perché – umanamente è comprensibile – la terza volta è inaccettabile! Ma comprendi che se i tuoi catechisti non sono capaci di combattere questo tuo sentimento è perché la loro fede si ferma qui; ma comprendi che se tu non vuoi più perdonare, allora il Cammino non ha fallito solo con Mauro ma anche con te, perché vuol dire che hai perso la fede; ma comprendi che se Maria SS. “stava” dritta sotto la croce è perché credeva incrollabilmente che poi sarebbe risorto ... ma comprendi che come tu sei stata in precedenza capace di grandi gesti essendo per Mauro uno strumento non dico di pentimento, ma di ripensamento sì, ora paradossalmente è lui, nonostante il suo stato, a poter essere per te il mezzo per riconvertirti alla vera fede. Io so che tu comprendi, per questo ti ho scritto, per questo *“mi sono permessa”*, perché so che comprendi e perché ti voglio bene. E se posso spingere il mio “permettermi” fino all' inverosimile vorrei dirti: apri il cuore al **Cuore di Gesù**, sì: al suo **Sacro Cuore Eucaristico**, pregalo questo Dio che Kiko deride, chiamandolo **“un Dio di cartapesta che non esiste”**, vai a Messa più che puoi ed offri le tue sofferenze unite al Sacrificio Eucaristico di Gesù Agnello senza macchia, Sacrificio che secondo Kiko e Pino **non esiste**. Non tralasciare mai il Santo Rosario, visto che ti è stato consegnato col Passaggio di Loreto, perché non c'è Grazia che Dio possa rifiutare se passa per le mani ed il Cuore di Maria Santissima, come accadde a Cana, perché a Colei che gli ha dato tutto, Lui non rifiuta nulla.

Se i catechisti avessero incontrato Luciano e gli avessero consigliato non solo di andare a Messa tutti i giorni ma anche di dire il Rosario tutti i giorni, *anche se non aveva ancora fatto quel Passaggio*, lui sarebbe ancora vivo, perché forse loro non sanno – nella loro ignoranza – che oltre alla S. Messa quotidiana, anche il Santo Rosario, essendo l'invocazione continua del nome di Maria, combatte e mette in fuga il Demonio del Suicidio, oltre a molti altri tipi di demoni. *Ma no, lui*

non poteva farlo, perché non era “giunto il momento” del Passaggio, e così è “giunto il momento” del suicidio!

Mentre è assurdo consigliare a Mauro di andare a Messa tutti i giorni, perché lui oggi vive in peccato mortale e non può accedere a nessun Sacramento, tranne la Confessione Sacramentale, ma solo se decide di ROMPERE COL PECCATO, altrimenti il Sacramento non passa e la sua condizione peggiora. Per non parlare di prendere l'Eucarestia in certe condizioni, perché *si mangia e si beve la propria condanna*. Dire oggi a Mauro di andare a Messa tutti i giorni è come prenderlo in giro, primo perché gli è stato insegnato nelle catechesi *che le SS. Messe feriali della Chiesa Cattolica, in cui si celebra “paganamente” un Sacrificio che non esiste, non valgono nulla* ed essendo stato catechista ha anche dovuto insegnarlo ad altri; secondo perché sarebbe come *“chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati”*, perché nello stato in cui si trova sicuramente non gli importa nulla né di Dio, né della Messa. Oggi è tardi, bisognava pensarci prima di insegnargli le eresie e di togliergli il senso vero del peccato.

Ma non è tardi se tu vuoi, Claudia, perché per la potenza del Sacramento del Matrimonio, puoi fargli arrivare la Grazia di Dio pregando al suo posto, offrendo la S. Messa al suo posto, pregando con il Rosario per lui, per la sua conversione, soffrendo con Cristo Crocifisso per la sua salvezza.

Quindi attaccati a Maria SS., Claudia, perché Lei è la debellatrice di tutte le eresie ed il terrore di tutti i demoni ed è tua Madre, perché Dio l'ha resa tutto questo, e Maria non attende altro che tu ti rifugi in Lei, nella sua Compassione, che è “onnipotente” presso il Cuore di Gesù e del Padre.

Non scandalizzarti di Dio che deve permettere questa ennesima sofferenza, scandalizzati invece di chi vi ha riempito la testa e l'anima di eresie menzognere, impedendo la vostra crescita nella fede e determinando questa situazione.

E ti dico una cosa che i catechisti non ti diranno mai perché essendo eretici non ci credono: inginocchiati davanti al Santissimo Sacramento e fai Adorazione Eucaristica, dona un po' del tuo tempo per contemplare quell'Ostia Santissima che è la Carne torturata del Figlio di Dio e nostro Signore:

(Salmo 95)

***[6]Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.***

Torna a credere che nell'Ostia c'è Gesù, anche dopo che è finita la Messa, che i Tabernacoli sono Pieni di Dio e non vuoti, resta a fare “compagnia” a Dio che è nel Tabernacolo, amalo, parlagli, piangi con lui che ti ascolta e ti ama in modo dolcissimo e potente, chiedigli perdono per aver predicato che lui lì non c'è e che adorarlo sarebbe “Paganesimo”, e Lui ti stringerà al suo Cuore traboccante di Misericordia e d'Amore. Sperimenterai una Pace che non conoscevi ed un' Amore tale che ti sembrerà impossibile da contenere e allora forse troverai la Grazia e la Forza per andare da Mauro e dirgli: “Abbiamo tradito insieme Dio e il suo Vangelo, per questo ci è accaduto tutto ciò. Torniamo alla vera fede e ricominciamo da capo, se vuoi, nella Verità, e forse Dio risusciterà la nostra famiglia.”

Non credi che Dio venga prima del *tipo* di cammino di fede che uno fa?

Guarda che Gesù può dirti: *“Chi ama il Cammino più di Me non è degno di Me. Chi ama Kiko Arguello, o Pino e Beatrice o i fratelli più di Me, non è degno di Me.”*

Veramente rinunceresti a Lui che è la tua unica salvezza per il laccio affettivo che ti lega al Cammino e alla Comunità? Pensaci.

Se Mauro tornasse in Comunità ci ricadrebbe non tre ma altre mille volte, ma lui non tornerà in Cammino, perché è stanco di menzogne, quelle menzogne che hanno fatto morire Luciano, e preferisce vivere da miscredente piuttosto che da *ingannato e ingannatore*. E ha ragione.

Mauro è recuperabile solo con la Verità. Sarebbe l'unica “novità” in grado di scuoterlo. Pensaci.

Che cosa ti mancherebbe: le vostre Eucaristie? Perché ci sono i fiori, le luci, i balletti e tutti possono dire quello che gli salta in testa? E' questa la gioia, la preghiera, la solennità che va data a Dio? Le vostre liturgie (che purtroppo per molto tempo sono state anche le mie) hanno scambiato la santa esultanza per baccano da discoteca, le vostre liturgie sono un'accozzaglia di abusi alla Parola, al Sacramento Eucaristico, la vostra Eucarestia è tutta abusiva e non è vero che la Chiesa l'aveva approvata, informatevi! È piena di Sacrilegi. E Dio ve lo dice:

**[13]Smettete di presentare offerte inutili,
l'incenso è un abominio per me;
noviluni, sabati, assemblee sacre,
non posso sopportare delitto e solennità.**

**[14]I vostri noviluni e le vostre feste
io detesto,
sono per me un peso;
sono stanco di sopportarli.**

**[15]Quando stendete le mani,
io allontano gli occhi da voi.
Anche se moltiplicate le preghiere,
io non ascolto.**

Le vostre mani grondano sangue.

**[16]Lavatevi, purificatevi,
togliete il male delle vostre azioni
dalla mia vista.**

Cessate di fare il male,

Sì, le vostre mani grondano sangue: grondano del Sangue del Figlio di Dio che è la Verità stessa che voi calpestate, grondano del sangue delle vostre anime devastate dall'eresia che voi accettate per non tagliare affettivamente col Cammino, e grondano, per chi è catechista, del sangue di tante persone ingannate da voi. Nelle vostre Catechesi iniziali, negli *Orientamenti alle équipes dei catechisti per la fase di conversione*, si parla di *"problema della desacralizzazione"*, eppure mai come nel Cammino la Liturgia è desacralizzata, l'Eucarestia è profanata, il rapporto con Dio è sconosciuto. Tutto quello che nel Cammino alle vostre menti suggestionate pare una meraviglia di Dio e un frutto dello Spirito Santo, in realtà è una contro testimonianza alla vera fede in Gesù Cristo e il frutto di una meticolosa disobbedienza verso la Chiesa, studiata a tavolino dai capi e messa in atto negli anni. Quindi non pensate, Claudia, e voi tutti, che in Cammino *vi ci ha messo Dio*, come sempre si dice, perché anche il demonio opera, travestendosi da Angelo di luce e ne fanno esperienza quelli che gli aprono le porte. E non dire che questa tua situazione *"è la tua croce che devi portare, è la volontà di Dio"*, non è la tua croce ma solo la conseguenza del vostro stare per troppi anni in una setta eretica e non è *"la Volontà di Dio"*, perché Dio non vuole mai le famiglie divise e quando Lui da una croce da con essa anche la Grazia di portarla con gioia, che tu non hai. Non disprezzare Gianluca: lui è stato preservato – per una grazia di Dio – dal plagio che ha preso tutti noi, per questo non avete potuto piegarlo alle eresie che ci siamo digeriti tutti quanti.

E se decidi di non salutarlo, allora non salutare più neanche me. Se invece, viceversa, ti è rimasta l'umiltà e la lucidità mentale per metterti in discussione, sappi che le mie porte sono sempre aperte. Il mio indirizzo è sempre quello, il mio numero di telefono ed il mio cell. sono gli stessi.

Non cantate *"vittoria"* per questa pagliacciata dei nuovi statuti approvati, vi hanno detto come al solito un sacco di fandonie: il Papa non ha approvato nulla, né *Statuti*, né *Eucarestia* né tanto meno le *Catechesi*. E' stata tutta una messa in scena da parte di Kiko e dei suoi scagnozzi tra cui brilla il signor Pino Manzari, che si sono riscritti da soli gli Statuti (ancora più iniqui e ipocriti dei precedenti) e se li sono approvati *"da soli"*, con la compiacenza di quattro Cardinali e Vescovi comprati con il denaro delle vostre Decime e collette, che Kiko gli ha allungato anche stavolta, come ha sempre fatto per farsi strada.

**[10]Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;**

**[11]perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo».**

E dico approvati “da soli” perché la sottoscrizione del signor Card. Stanislaw Rylko, Presidente del Pontificio Consiglio per i laici, data senza l’approvazione della Santa Sede, non vale proprio nulla, è solo una messa in scena, un tentativo bieco di far trovare il Papa di fronte al fatto compiuto, perché – tanto per cambiare – non esiste in realtà nessuna approvazione degli Statuti, né della Liturgia che continuate imperterriti a celebrare come prima, né delle catechesi che Kiko ha finto di correggersi da solo continuando a farvi predicare con le versioni precedenti *non corrette* - non è vero, signori catechisti? – approvazioni mai arrivate né da parte del Papa, né del Prefetto della Congregazione per il Culto Divino e la disciplina dei Sacramenti e né da parte del Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Aprite gli occhi una volta per tutte, informatevi. Vi prego: non accontentatevi di quello che vi viene detto agli Annunci, perché la maggior parte delle notizie che vi danno sono false. Vi ricordate di quando Pino ci disse, durante un Annuncio, che stavano lavorando alla stesura degli Statuti (i primi) e che *soffrivano tanto e faticavano tanto* perché non contenti di quello che facevano avevano per tre volte cancellato tutto e ricominciato tutto da capo? **Menzogna, menzogna, menzogna! Era falso!** In realtà essi per tre volte avevano presentato i loro statuti alla Chiesa che per tre volte glieli aveva bocciati, specificando “... **con preghiera di adattarli al Catechismo della Chiesa Cattolica.**” Perché né Cammino né Statuti erano cattolici.

Alla fine sono stati scritti – *per disperazione* – dalla stessa Chiesa. Infatti non sono stati *osservati*. Per questo vi dico: non continuate a tenere la testa sotto la sabbia, non credete sempre agli asini che volano, andate a controllare in Internet, dove potete trovare siti neocatecumenali, siti favorevoli, siti contrari, siti del Vaticano, articoli di giornalisti neutrali, e non manca il modo di aggiornarsi con notizie attendibili. Verificate sempre tutto. A meno che voi non siate stati del tutto travolti con gli ultimi insegnamenti di questi anni e che perciò vi stia tutto bene così ... in tal caso vi dico che probabilmente riuscirete anche ad entrare ufficialmente nella Chiesa Cattolica e ad insozzarla con la vostra dottrina perversa ed i vostri riti sacrileghi, ma d’altra parte il **Mistero dell’Iniquità** deve compiersi tutto. La Chiesa e l’umanità camminano a grandi passi verso l’Anticristo, di cui Kiko e voi altri siete i servi fedeli, che lo sappiate o No.

Quelli tra voi – lo ha detto Gesù – che hanno agito in buona fede riceveranno *poche percosse*, ma i capi, ma Kiko e Company, ma i Dodici, tra cui anche il signor Pino, cioè quelli che sapevano ed hanno operato con malizia stravolgendo il Concilio Vaticano II, *ne riceveranno molte*, e con loro tutta la Gerarchia corrotta della Chiesa (compresi molti parroci), che ha lasciato – per sete di denaro – che il Protestantismo, l’Ebraismo e la Massoneria entrassero ad infangare la Chiesa di Cristo ed il suo Vangelo.

Quando voi sarete riconosciuti cattolici, allora l’Abominio della Desolazione entrerà nel Luogo Santo e sarà veramente l’inizio della fine.

Allora Cristo non tarderà a tornare e renderà a ciascuno secondo le sue opere.

Chiedo solo a Dio che quel giorno, se io lo dovessi vivere, mi trovi fra gli ultimi quattro cattolici autentici e perseguitati che resteranno sulla terra, quando l’unica Chiesa di Cristo, quella Romana che resterà fedele a “Pietro”, sarà ridotta ad un pugno di persone e tutto il mondo godrà della finta pace e del finto benessere che verrà loro dall’adorare la Bestia, il suo Simbolo ed il Falso Profeta.

che Dio abbia pietà di noi

Anna Rita Onofri

(Terminata di scrivere il 15 Giugno, ad un anno dal suicidio del nostro Luciano. Se festeggiate i vostri iniqui Statuti, festeggiate anche, se potete, il suicidio di Luciano.)